

SUPSI

La tassazione nella fashion valley ticinese

Diversi interrogativi concernenti la fiscalità delle società attive nella moda impongono una risposta

Data e orario

Giovedì
3 maggio 2018
14.00-17.30

Luogo

Aula 1156
Stabile Suglio
Via Cantonale 18
CH-6928 Manno

Lo scandalo mediatico che ha travolto un gruppo internazionale attivo nella moda con sede ticinese ha posto una serie di legittimi interrogativi sulla tassazione delle società della moda nel Cantone e sul futuro che queste avranno in seguito all'approvazione del Progetto fiscale 17, quando gli statuti fiscali speciali cantonali saranno stati aboliti. In primo luogo, si tratta di comprendere qual è la politica dei prezzi di trasferimento infragruppo delle società della moda che dispongono di strutture in vari Paesi e quali potrebbero essere le future implicazioni con l'implementazione del progetto BEPS. Inoltre, ci si interroga in merito all'effettiva modifica che subirà la tassazione nel Canton Ticino ed al livello di quest'ultima, una volta soppressi gli statuti speciali. La presunta evasione fiscale in Italia del gruppo attivo nella moda per la possibile sussistenza di una stabile organizzazione italiana richiede l'esame dei criteri che ne determinano l'esistenza e le conseguenze finanziarie e reputazionali di un eventuale contenzioso con l'Amministrazione finanziaria, nonché il ruolo che gioca la Convenzione contro le doppie imposizioni italo-svizzera per quanto concerne soprattutto la procedura amichevole attivabile tra le autorità fiscali.

La fashion valley del Canton Ticino è stata recentemente travolta da uno scandalo mediatico. Infatti, uno dei principali gruppi presenti in Ticino è attualmente sotto inchiesta in Italia per una presunta evasione fiscale da 2,5 miliardi di euro. In particolare, l'Amministrazione finanziaria italiana contesta al gruppo la presenza di una stabile organizzazione in Italia e, di conseguenza, ritiene che una buona parte degli utili del gruppo tassati nel Canton Ticino siano, in realtà, da attribuire all'Italia. In Ticino sono attive circa 1'500 società a statuto speciale che generano un indotto di circa il 20% del gettito fiscale delle persone giuridiche. Molte di queste sono appunto attive nel settore della moda, il quale conta 24 marchi, di cui grandi nomi come Hugo Boss, Guess o, ancora, Philipp Plein, che hanno conosciuto una crescita importante nell'ultimo decennio. Per questi gruppi internazionali, che dispongono di diverse strutture in tutto il mondo, gioca un ruolo essenziale la politica dei prezzi di trasferimento infragruppo che, secondo le regole dell'OCSE, devono essere applicati secondo il valore dei prezzi di mercato. È, quindi, interessante comprendere come viene attribuito l'utile in Ticino e quali sono le politiche societarie per determinare il transfer pricing. Ci si chiede, inoltre, se con il progetto BEPS (Base Erosion and Profit Shifting) cambierà qualcosa a livello di transfer pricing per questi

gruppi internazionali e quali saranno, di riflesso, le conseguenze per il Canton Ticino. Si osserva, infine, che, verosimilmente a partire dal 2020, gli statuti fiscali speciali cantonali verranno eliminati con l'approvazione del Progetto fiscale 17 e, pertanto, le molte società che oggi pagano un'imposta (federale, cantonale e comunale) con un'aliquota compresa tra l'8 e il 10% circa, saranno tassate ordinariamente. Il Ticino prevede oggi un'aliquota del 20% circa ai fini dell'imposta sull'utile e, tra le diverse misure di accompagnamento al Progetto fiscale 17, si prospetta una riduzione dell'aliquota complessiva. Elemento decisivo, quindi, per evitare una fuga dal territorio, sarà la strategia adottata dal Cantone in relazione al predetto Progetto fiscale 17. Tornando al caso specifico del gruppo della moda, indagato per presunta evasione fiscale, è difficile prevedere quanto accadrà: è, tuttavia, necessario comprendere in base a quali disposizioni e prassi l'Amministrazione finanziaria italiana si attiverà per riconoscere una stabile organizzazione in Italia. In tutto questo polverone mediatico, le società attive nella moda come possono difendersi? Hanno un diritto ad essere sentite? La Convenzione contro le doppie imposizioni tra Italia e Svizzera può essere loro di aiuto? Questi i temi oggetto di un seminario organizzato dal Centro di competenze tributarie della SUPSI.

Programma

Inquadramento generale: fashion valley in Ticino e fiscalità

Samuele Vorpe

Responsabile del Centro competenze tributarie della SUPSI

Le politiche dei prezzi di trasferimento tra i gruppi attivi nella moda e gli sviluppi del BEPS

Marco Orlandi

Dottore commercialista, Studio Ludovici Piccone & Partners, Milano

La tassazione dei gruppi attivi nella moda nel Canton Ticino e il Progetto fiscale 17

Louis Macchi

Partner, Head of Tax & Legal Services PwC, Lugano

I criteri di determinazione di una stabile organizzazione in Italia e i pericoli di un contenzioso con l'Amministrazione finanziaria

Gianluigi Bizzioli

Professore ordinario di diritto tributario, Università degli studi di Bergamo, Avvocato, Of Counsel, Studio Ludovici Piccone & Partners, Milano

Il diritto di essere sentito per i gruppi attivi nella moda e la procedura amichevole tra le autorità fiscali

Peter R. Altenburger

Dr. iur., Avvocato, of Counsel, Studio legale Altenburger Ltd, Zurigo/Ginevra/Lugano

Destinatari

Fiduciari, commercialisti, avvocati e notai, consulenti fiscali, consulenti bancari e assicurativi, dirigenti aziendali, collaboratori attivi nel settore fiscale di aziende pubbliche e private, persone interessate alla fiscalità

Costo

CHF 350.–

Termine di iscrizione

Entro venerdì 27 aprile 2018

Rinunce

Nel caso in cui il partecipante rinunci al corso, la fattura inerente la quota di iscrizione sarà annullata a condizione che la rinuncia sia presentata entro il termine d'iscrizione.

Chi fosse impossibilitato a partecipare può proporre un'altra persona previa comunicazione a SUPSI e accettazione da parte del responsabile

Attestato di frequenza

Il rilascio dell'attestato di frequenza avviene solo su richiesta del partecipante

Informazioni amministrative

SUPSI

Centro competenze tributarie

www.supsi.ch/fisco

diritto.tributario@supsi.ch



La tassazione nella fashion valley ticinese

iscrizione da inviare
entro **venerdì 27 aprile 2018**

Per posta SUPSI,
Centro competenze tributarie
Stabile Suglio, Via Cantonale 18
CH-6928 Manno

Via e-mail
diritto.tributario@supsi.ch
Via fax
+41 (0)58 666 6176

Dati personali

Nome	Cognome
Telefono	E-mail
Data di nascita	Sono socio AMASTL

Indicare l'indirizzo per l'invio delle comunicazioni e l'addebito della tassa di iscrizione

Azienda/Ente	Via e N.
NAP	Località
Data	Firma